

Direzione: AMBIENTE

Area: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01384 del 14/02/2022

Proposta n. 5943 del 09/02/2022

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul "Progetto di coltivazione e recupero relativo al secondo ampliamento della cava di basalto", nel Comune di Bolsena (VT), in località "Poggio Apparita". Reiterazione della procedura di Verifica di assoggettabilità al procedimento di VIA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015, relativa al progetto 83/2020, archiviata con Determinazione n. G04515 del 22 aprile 2021 Proponente Società CA.BA.V. srl Registro elenco progetti n. 84/2021

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul "*Progetto di coltivazione e recupero relativo al secondo ampliamento della cava di basalto*", nel Comune di Bolsena (VT), in località "Poggio Apparita". Reiterazione della procedura di Verifica di assoggettabilità al procedimento di V.I.A., ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015, relativa al progetto 83/2020, archiviata con Determinazione n. G04515 del 22 aprile 2021
Proponente Società CA.BA.V. srl
Registro elenco progetti n. 84/2021

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

CONSIDERATO che, con regolamento regionale n. 15 del 10/08/2021 pubblicato sul B.U.R. n 79 del 12/08/2021 è stato modificato l'allegato "B" del R.R. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale reg. cron. n. 24634 dell'11/01/2021 da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la determinazione dirigenziale del 15 settembre 2021, n. G10743, con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette nella Direzione Ambiente";

Visto l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11217, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione regionale Ambiente" all'Arch. Marco Rocchi";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011 n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104”;

Vista l’istanza del 06/07/2021, acquisita con prot.n. 586596 di pari data, con la quale la proponente Società CA.BA.V. ha depositato all’Area V.I.A. il “*Progetto di coltivazione e recupero relativo al secondo ampliamento della cava di basalto*”, nel Comune di Bolsena (VT), in località “Poggio Apparita”, ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che terminata la fase istruttoria relativa alla verifica della completezza e dell’adeguatezza documentale, con nota prot.n. 613072 del 14/07/2021 l’Area V.I.A. ha comunicato agli Enti territoriali ed alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, l’avvenuta pubblicazione nel proprio sito web istituzionale dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione a corredo del progetto, come previsto dall’art. 19, comma 3 del citato decreto;

Tenuto conto che con nota prot.n. 5985 del 16/07/2021, acquisita con prot.n. 621497 di pari data, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l’Etruria Meridionale, ai fini dell’espressione del proprio parere di competenza, ha richiesto documentazione integrativa;

Preso Atto della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio dal 1° agosto al 15 settembre, come previsto dall’art. 7 comma 1, del Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111;

Considerato che l’Area V.I.A., visto quanto disposto dall’art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot.n. 800381 del 07/10/2021 ha comunicato la proroga del termine per l’adozione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. e contestualmente ha richiesto alla Società proponente la documentazione integrativa di cui alla nota prot.n. 5985 del 16/07/2021 della Soprintendenza del MIC;

Preso Atto che con nota del 27/10/2021, acquisita con prot.n. 870609 di pari data, la Società proponente ha richiesto la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa;

Preso Atto che con nota del 08/11/2021, acquisita con prot.n. 906693 di pari data, la Società proponente ha sollecitato la Soprintendenza del MIC in merito all’approvazione o meno della figura professionale indicata per la realizzazione dell’incarico relativo alla documentazione richiesta;

Considerato che con nota del 23/11/2021, acquisita con prot.n. 965031 di pari data e con PEC prot.n. 965032 del 23/11/2021, la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Soprintendenza del MIC;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- la proposta progettuale in esame consiste nella richiesta di un secondo ampliamento ai sensi dell'art. 12 comma 6 bis della L.R. n. 17/2004 e s.m.i., di un sito estrattivo autorizzato con Atto prot.n. 6015 del 23/07/2014 e prorogato con Atto prot.n. 4789 del 14/06/2017 dal Comune di Bolsena;
- l'ampliamento in esame interessa una fascia adiacente al limite N-NE della cava attuale, resasi disponibile a seguito della possibilità di ridurre l'iniziale distanza di rispetto da un traliccio TERNA da 50 a 15 metri;
- dal punto di vista dimensionale l'area destinata all'ampliamento è inferiore al 10% rispetto al cantiere estrattivo attuale (area autorizzata 12.62 ha – area ampliamento 0.98 ha);
- l'area di intervento comprende anche un'area adiacente ad est destinata al deposito temporaneo degli sterili e della scoperta (10.2 ha), nonché a sud il laboratorio di lavorazione per la produzione dei lavorati ornamentali e l'impianto di frantumazione e selezione per la produzione di inerti per l'ingegneria civile;
- il materiale prodotto dalla coltivazione della cava in esame quindi è destinato alla lavorazione nei due impianti adiacenti, così da costituire un unico ciclo produttivo gestito dalla Società proponente, in quanto, come dichiarato nello studio, la Società Basaltite srl fa parte dello stesso gruppo imprenditoriale della proponente, che intende anche acquisire l'impianto di frantumazione e selezione;
- l'area destinata all'ampliamento del sito estrattivo non è interessata da beni paesaggistici vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/04 e l'unico vincolo ambientale presente è il Vincolo Idrogeologico ai sensi del RDL n. 3267/23 e s.m.i., rispetto al quale è stato acquisito il parere favorevole dalla competente Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale con nota prot.n. 696101 del 02/09/2021;
- come rappresentato nello stralcio della Tavola B del PTPR approvato allegato al progetto, la cava risulta delimitata da aree boscate e archeologiche vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/04, rispetto alle quali l'attività estrattiva dovrà mantenere una distanza di sicurezza;
- dalla Relazione Naturalistica esaminata risulta che allo stato attuale l'area di ampliamento è interessata esclusivamente da prati a prevalenza di graminacee, con presenza rara di specie arboree e arbustive e in generale caratterizzata come le aree circostanti da valori ecologici valutati come "bassi";
- come risulta dalla Valutazione di Impatto Acustico effettuata mediante misure specifiche in corrispondenza del recettore residenziale più prossimo alla cava, l'attività estrattiva è stata valutata come acusticamente compatibile;
- dalla Perizia Tecnica Asseverata allegata al progetto in esame, risulta che rispetto al piano di coltivazione e recupero autorizzato, allo stato attuale il cantiere estrattivo interessa i lotti 1 e 2 e per quanto riguarda gli interventi di riassetto morfologico questi non sono iniziati in quanto non si è ancora giunti alla quota autorizzata del piano di coltivazione;
- in merito alla possibile interferenza quali/quantitativa della falda idrica, si rileva che la quota piezometrica della stessa è stata indicata a circa 100 metri di profondità dalla quota di massimo scavo e che il progetto prevede che tutte le operazioni di rifornimento e manutenzione vengano effettuate al di fuori del sito estrattivo;

- per il riassetto morfologico del sito estrattivo risulta determinate la realizzazione di un rilevato artificiale di notevoli dimensioni e complessità tecniche, che ha imposto una progettazione di tipo "esecutivo" dello stesso, comprensiva di dettagliate analisi di stabilità e dei cedimenti;
- nella Relazione Geologica sono state effettuate verifiche analitiche che hanno evidenziato condizioni di stabilità dei fronti di scavo, comprensive anche dei singoli gradoni di coltivazione;
- il progetto prevede un recupero ambientale del sito estrattivo di tipo naturalistico, mediante la realizzazione di una superficie boscata sul versante meridionale e una ricomposizione a prateria nel fondovalle e sul resto dei versanti;
- il progetto di ampliamento non prevede un aumento della produttività dell'attività estrattiva rispetto alla situazione attuale e di conseguenza non si avrà un aumento del traffico indotto sulla viabilità interessata;

Valutati i possibili impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e verificato se il progetto produce possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre l'esclusione del "*Progetto di coltivazione e recupero relativo al secondo ampliamento della cava di basalto*", nel Comune di Bolsena (VT), in località "Poggio Apparita". Reiterazione della procedura di Verifica di assoggettabilità al procedimento di V.I.A., ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 52/2015, relativa al progetto 83/2020, archiviata con Determinazione n. G04515 del 22 aprile 2021, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la

proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/tutela-ambientale-difesa-suolo/valutazione-impatto-ambientale>

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005)